

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 APRILE 1878

ciale (il che mi pare migliore partito che una voce di tariffa) questo argomento.

Già non ci è da illudersi. Questa tariffa generale almeno per due mesi non andrà in vigore, e, se noi vogliamo, in due mesi possiamo provvedere. Forse la necessità di provvedere, perchè la tariffa generale in due mesi sarebbe posta ad effetto, inciterà la Camera e il Ministero a deliberare intorno a questa materia.

Ecco la proposta che la Commissione fa: abolire l'ultimo alinea dell'articolo 309, ed abolire l'articolo 310. Mi pare sia questa la proposta dell'onorevole Coppino. (Sì, sì)

Una voce. Ritenendo la definizione.

LUZZATTI, relatore. Ritenendo la definizione. Si dà una definizione, ma non si determina poi la misura del dazio nel 25 per cento, perchè è questa questione che dobbiamo evitare, se si voglia votare la legge questa sera.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Io non ho da aggiungere a quello che con tanta agguiatezza ha detto l'onorevole relatore, se non che il progetto di legge, del quale si è parlato, è pronto, e che io posso presentarlo prossimamente al Senato. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Domando all'onorevole Martini se mantiene o no la sua proposta.

MARTINI. Dopo queste dichiarazioni...

PRESIDENTE. Dica semplicemente sì o no.

MARTINI. La mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Martini mantenendo la sua proposta, che rileggo, debbo porla ai voti.

« Il sottoscritto propone che il dazio di esportazione stabilito per gli articoli 309 e 310 sia mantenuto. »

Domando se questa proposta è appoggiata.

Voci. La divisione.

PRESIDENTE. Chi l'appoggia si alzi.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, la voteremo per divisione.

DEPRETIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

DEPRETIS. La proposta dell'onorevole Martini consta di due parti: una si riferisce alla voce 309, l'altra alla voce 310. Per la voce 309 mi pare che siasi d'accordo nel mantenerla; ma bisognerebbe mantenerla fino all'ultimo inciso esclusivamente.

PRESIDENTE. Mi permetta, onorevole Depretis, non siamo tutti d'accordo, perchè a questo proposito vi ha una nota della Commissione in cui si dice che per istanza del ministro della pubblica istruzione si propone di cancellare queste due voci, lasciando ad una legge speciale di regolare la delicata materia.

LUZZATTI, relatore. La Commissione ha riformato la sua nota.

DEPRETIS. La Commissione, con miglior consiglio, è venuta nella sentenza dell'onorevole Coppino. Bisognerebbe quindi che l'onorevole Martini si contentasse d'ottenere la votazione della prima parte della sua proposta, cioè dell'articolo 309 escluso l'ultimo inciso il quale dice: « negli oggetti di collezione non sono compresi gli oggetti di belle arti indicati al numero 310. » L'ultimo inciso è oggetto di un'altra proposta fatta dall'onorevole Coppino, e diversa da quella dell'onorevole Martini e dalla prima proposta della Commissione. Questa proposta sarebbe il complemento della definizione, escludendo alcuni oggetti contemplati dalla voce 310.

Questi non sono tassati. Essendo la materia regolata all'esportazione da leggi speciali che si ritengono più o meno in vigore, una nuova legge speciale dovrebbe statuire su queste materie. (*Interruzioni*) A questi dinieghi rispondo che c'è la legge romana, quella delle provincie toscane, quella delle provincie napoletane, ecc. Queste leggi vietano che certi oggetti di arte indicati in quelle leggi possano essere esportati. Queste leggi sono ancora in vigore, ma una nuova legge che l'onorevole ministro della pubblica istruzione ha dichiarato essere pronta, regolerà l'esportazione degli oggetti indicati nella voce 310 in maniera uniforme.

PRESIDENTE. L'onorevole Martini persiste nella sua proposta?

MARTINI. Persisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Martini insistendo nella sua proposta, la porrò ai voti per divisione, come mi si è domandato.

Coloro i quali credono che debba essere mantenuto il dazio dell'un per cento d'esportazione sugli oggetti di collezione di cui alla voce 309 sono pregati di alzarsi.

(La proposta è approvata.)

Ora, come hanno udito, il relatore propone che nella avvertenza la quale si riferisce a questi oggetti di collezione sia cancellato l'ultimo periodo.

Chi ammette questa soppressione è pregato di alzarsi.

(La soppressione è ammessa.)

Dunque la voce 309 è approvata.

Ora passiamo alla voce 310.

La Commissione propone che da questa voce, mantenendo la definizione come sta scritta, si cancelli il dazio, rimandando ad una legge avvenire lo stabilire questo dazio.

LUZZATTI, relatore. C'è ancora da votare la definizione che l'onorevole Coppino dà degli oggetti da collezione, e che costituisce un'aggiunta all'articolo